

ESG e revisori legali: regime transitorio con diversi requisiti di accesso alla rendicontazione di sostenibilità

di [Fabio Sartori](#)

Publicato il 25 Novembre 2024

La Commissione Europea ha pubblicato le FAQ sulla rendicontazione ESG per chiarire obblighi e competenze dei revisori legali. Tre sono le novità chiave: il concetto di "ragionevole sforzo" per la gestione dei dati ESG, un regime transitorio per la formazione dei revisori e l'obiettivo di armonizzare l'attestazione. Scopriamo i dettagli!

Chiarimenti UE sulle competenze dei revisori legali

La Commissione Europea compie un passo significativo verso la **trasparenza e la standardizzazione della rendicontazione ESG** (Environmental, Social, Governance) con la pubblicazione delle Frequently Asked Questions (FAQ) sulla **Gazzetta ufficiale del 13 novembre 2024**. Questo documento esplicativo, identificato con la Comunicazione C/2024/6792, mira a supportare le imprese nell'implementazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), fornendo una guida interpretativa su aspetti normativi complessi. Le FAQ interessano molteplici strumenti legislativi chiave. L'obiettivo è semplificare l'adozione degli standard di rendicontazione di sostenibilità, offrendo alle aziende un supporto tecnico-interpretativo essenziale per un'applicazione uniforme e coerente dei nuovi obblighi informativi ESG.



Il concetto del ragionevole sforzo

Tra i temi chiave offerti dalle FAQ emerge il concetto di "ragionevole sforzo" nella raccolta e gestione delle informazioni lungo la catena del valore, elemento cruciale per garantire la solidità e l'affidabilità dei dati ESG riportati. La nozione di "ragionevole sforzo" è stata dettagliata tenendo conto delle sfide

pratiche e delle diversità tra le organizzazioni. In particolare, i fattori che influenzano l'applicazione di tale principio includono:

- **Dimensione aziendale:** le PMI potranno beneficiare di un approccio semplificato rispetto alle grandi aziende.
- **Accesso ai dati:** la disponibilità e l'affidabilità delle informazioni lungo la supply chain rimangono variabili determinanti.
- **Risorse interne ed esterne:** competenze tecniche e capacità finanziarie giocano un ruolo cruciale nel determinare gli standard di reporting.
- **Relazioni con i partner commerciali:** la capacità di influenzare i fornitori e altri stakeholder della catena del valore è un elemento critico.
- **Prossimità agli stakeholder:** il coinvolgimento attivo delle parti interessate facilita l'identificazione e la mitigazione dei rischi ESG.

Un regime transitorio per i revisori legali

La Commissione Europea riconosce la **necessità di un periodo di transizione per consentire ai revisori legali di acquisire le competenze richieste**. In particolare, **per essere abilitati al rilascio dell'attestazione di conformità sulla rendicontazione di sostenibilità**, i revisori legali o tirocinanti dovranno:

1. integrare il tirocinio triennale obbligatorio con 8 mesi di formazione pratica specifica sulla sostenibilità;
2. se il tirocinio è già stato completato, svolgere un ulteriore periodo formativo di 8 mesi.

Sono **esentati** da questo obbligo:

- i revisori legali già abilitati prima del 1° gennaio 2024;
- i professionisti in procedura di abilitazione al 1° gennaio 2024 (se completata entro il 1° gennaio 2026).

Questi professionisti dovranno comunque acquisire le necessarie competenze attraverso la formazione continua. Questo approccio progressivo mira a evitare interruzioni nei processi di certificazione, garantendo al contempo un graduale allineamento alle nuove esigenze del mercato.

Verso un'attestazione armonizzata entro il 2028

La Commissione ha fissato l'obiettivo di introdurre **entro ottobre 2028 principi di attestazione**

uniformi a livello europeo, volti a garantire un livello di **reasonable assurance** per le dichiarazioni ESG. Nel frattempo, gli Stati membri avranno la flessibilità di applicare procedure nazionali, favorendo un adattamento graduale alle regole armonizzate.

Conclusioni: un equilibrio tra innovazione e pragmatismo

L'intervento della Commissione Europea rappresenta un **punto di svolta strategico nella governance sostenibile**, delineando un approccio sistemico che trascende i confini della mera compliance normativa. Questa iniziativa stabilisce un paradigma innovativo di rendicontazione ESG che eleva gli standard qualitativi del reporting attraverso un processo di trasformazione culturale e professionale. L'architettura regolatoria proposta non si limita a definire parametri formali, ma innesca un meccanismo di evoluzione professionale che valorizza le competenze dei revisori, stimolandoli a una continua riqualificazione e specializzazione. Tale visione strategica riconosce la sostenibilità come drivers fondamentale dell'innovazione aziendale, promuovendo un modello di crescita che integra responsabilità ambientale, sociale e di governance. Il framework normativo diviene così un potente strumento di accompagnamento per le imprese, supportandole nella gestione delle complessità operative legate alle catene di approvvigionamento globali. Attraverso criteri sempre più strutturati e trasparenti, l'Unione Europea costruisce un ecosistema in cui sostenibilità e competitività si intersecano virtuosamente, offrendo alle organizzazioni un percorso di trasformazione strategica. Questa roadmap non rappresenta semplicemente un adeguamento tecnico, ma un'opportunità di rigenerazione imprenditoriale, dove aziende e professionisti possono ridefinire il proprio ruolo nell'architettura della sostenibilità globale, trasformando gli obblighi normativi in leve di innovazione e crescita responsabile.

Fonti:

- [Direttiva contabile 2013/34/UE](#);
- [Direttiva sulla revisione contabile 2006/43/CE](#);
- [Regolamento sulla revisione contabile \(UE\) n. 537/2014](#);
- [Direttiva sulla trasparenza 2004/109/CE](#);
- [Regolamento SFDR \(UE\) 2019/2088](#).

NdR: potrebbero interessarti anche... [Revisore della sostenibilità: l'analisi dei commercialisti VSME: un nuovo standard per la rendicontazione di sostenibilità nella PMI ESG e Clausole di Sostenibilità negli Statuti Societari: un nuovo equilibrio tra profitto e responsabilità sociale](#)

Fabio Sartori Lunedì 25 novembre 2024

Sostenibilità ESG: strumenti pratici per le professioni

percorso formativo dal 26 NOVEMBRE al 17 DICEMBRE 2024

Con la direzione scientifica di Cesare Tomassetti e Michela Sopranzi MODALITÀ: 4 incontri online in diretta (15 ore totali).

Il percorso formativo si propone come un **percorso formativo altamente operativo e specializzato** per i professionisti e figure manageriali che devono affrontare la sfida della sostenibilità e della rendicontazione ESG all'interno di **aziende, studi legali, organizzazioni pubbliche e private**. Attraverso **15 ore di formazione** suddivise in **4 incontri**, i partecipanti acquisiranno **competenze specifiche e strumenti pratici** per applicare le normative, integrare i criteri ESG nei processi aziendali e **investire nella sostenibilità come vantaggio competitivo** per creare valore a lungo termine. Il ciclo di webinar si distingue per il **taglio operativo** e per l'uso di un **approccio concreto** che i partecipanti potranno trasferire nei propri contesti professionali, con riferimento agli aspetti della rendicontazione, ai profili di interesse propri delle professioni legali, tecnico-ingegneristiche e del management delle imprese pubbliche e private. I temi trattati spaziano dalla **rendicontazione ESG** ai nuovi **obblighi normativi**, dalle **opportunità strategiche** alle **tecnologie** che favoriscono l'implementazione della sostenibilità, consentendo ad ogni professionista di approfondire e ampliare le competenze anche in un'**ottica interdisciplinare**. CREDITI: corso **in fase di accreditamento** per architetti, avvocati e commercialisti.



[SCARICA LA BROCHURE](#)

[SCOPRI DI PIU'](#)